

Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2014, n. 1-7057

Adesione della Regione Piemonte al "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015" ed approvazione del relativo Statuto.

A relazione del Presidente Cota:

In relazione alla solenne Ostensione della Sindone prevista a Torino nella primavera del 2015, è emersa la necessità, tenuto conto della portata dell'evento, così come avvenuto in passato nelle medesime circostanze, di costituire un organismo finalizzato al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati all'organizzazione e alla direzione delle iniziative legate a questo avvenimento di straordinaria valenza religiosa.

L'Arcidiocesi, quanto gli altri Enti coinvolti, si sono perciò trovati concordi nel ritenere che i positivi risultati conseguiti nelle precedenti circostanze rendano quanto mai consigliabile e necessario ripetere anche nel 2015 tale esperienza, secondo le modalità ormai sperimentate, per offrire a pellegrini e visitatori un adeguato servizio di accoglienza e di supporto logistico e informativo e per far fronte efficacemente ad ogni necessità organizzativa che dovesse presentarsi.

A tal fine l'Arcidiocesi di Torino unitamente ad altri soggetti pubblici e privati del territorio intendono costituirsi in Comitato, denominato "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015", avente sede in Torino, in Via XX Settembre, 83, e retto dalle norme dello Statuto che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La Regione Piemonte ritiene pertanto opportuno aderire al "Comitato per l'Ostensione Solenne della Sindone del 2015", i cui schemi di Statuto e di Atto Costitutivo sono concordati con gli altri soggetti partecipanti - Arcidiocesi di Torino, Congregazione Salesiana rappresentata dall'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales, Provincia di Torino, Città di Torino, Direzione Regionale del Ministero per i Beni Ambientali e Architettonici, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT.

Il Comitato non persegue finalità di lucro ed ha lo scopo (art. 4 dello Statuto) di promuovere l'interessamento e la collaborazione di soggetti pubblici e privati in ordine alla solenne Ostensione della Sindone prevista a Torino nella primavera del 2015, nonché il coordinamento e il finanziamento delle attività relative alle aree di pertinenza e d'incontro tra i membri promotori.

La Regione Piemonte è rappresentata nel Comitato tramite il proprio legale rappresentante all'interno dell'Assemblea del Comitato (art. 7 dello Statuto) e tramite un proprio rappresentante nel Consiglio del Comitato (art. 8 dello Statuto), da designarsi con la presente deliberazione.

Il Comitato viene sciolto con deliberazione dell'Assemblea una volta completato lo scopo istitutivo e la relativa gestione finanziaria (art. 18 Statuto).

Visto l'art. 1, comma 1, lettera c), della L.R. n. 6/77 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico) il quale dispone che la Regione può, per materie attinenti le sue funzioni e più in generale per perseguire le finalità di cui allo Statuto, aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati, garantendo in ogni caso l'interesse regionale dell'iniziativa e salvaguardando il ruolo istituzionale della Regione.

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 6/77 che dispone che l'adesione di cui all'articolo 1, lettera c) può consistere nel versamento di quote, nell'erogazione di contributi finanziari, in apporti di carattere tecnico, nella partecipazione di amministratori e funzionari regionali, nonché di esperti, adottando le occorrenti determinazioni ed i conseguenti oneri di partecipazione e di assunzione delle spese.

Atteso che è stata indetta dalla Curia Arcivescovile di Torino in data 11 febbraio 2014 una riunione con i soggetti pubblici e privati sopra citati che intendono partecipare al "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015".

Considerato che l'adesione al "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015" rappresenta, come nelle precedenti occasioni, un passaggio fondamentale per poter procedere al coordinamento degli enti coinvolti e all'organizzazione delle varie attività connesse all'evento.

Ritenuto pertanto che, alla luce delle predette considerazioni, la presente deliberazione integri i requisiti dell'atto indifferibile e urgente.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

Vista la D.C.R. n. 557-11487 del 22/09/1999,

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione della Regione Piemonte al "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015";
- di approvare, condividendone le disposizioni ivi contenute, gli schemi di Statuto e di Atto Costitutivo del "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2015", che si allegano alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che il Presidente della Giunta regionale è membro dell'Assemblea del Comitato e di designare l'Assessore al Turismo in rappresentanza della Regione Piemonte nel Consiglio del Comitato;
- di rinviare a successivi atti di indirizzi della Giunta regionale e determine dirigenziali gli impegni di spesa derivanti dall'adesione al Comitato.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COMITATO PER LA SOLENNE OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

E' costituito il "Comitato per La Solenne Ostensione della Sindone 2015", qui di seguito denominato Comitato.

Art. 2 - Sede

Il Comitato ha sede in Torino, in via XX Settembre n. 83.

Art. 3 - Promotori

Il Comitato è promosso ed è composto dall' **Arcidiocesi di Torino**, dalla **Congregazione Salesiana rappresentata dall'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales**, dalla **Città di Torino**, dalla **Provincia di Torino**, dalla **Regione Piemonte**, dalla **Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** e dalla **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**.

Art. 4 - Scopo

Il Comitato non ha scopo di lucro e si propone di promuovere la collaborazione tra l'Arcidiocesi di Torino ed i diversi soggetti pubblici e privati in ordine alla Ostensione della Sindone prevista in Torino dal _____ al _____ 2015, assicurando il coordinamento ed il finanziamento delle attività relative a tutte le aree di pertinenza e d'incontro tra i soggetti promotori.

Il Comitato, per il raggiungimento dello scopo suddetto, può organizzare e promuovere iniziative, attività, mostre, conferenze, convegni, eventi, itinerari, servizi di accoglienza e visite ai siti interessati alle celebrazioni, realizzare opere ed allestimenti, sollecitare e raccogliere finanziamenti, realizzare ogni tipo di pubblicazione ed inoltre compiere tutte le attività funzionalmente connesse con la realizzazione delle sue finalità, anche partecipando ad altri enti costituiti o costituendi.

Art. 5 - Contribuzioni

Per raggiungere le finalità indicate, il Comitato si avvarrà delle risorse finanziarie e dei servizi, forniti dai suoi membri o da terzi.

I soggetti promotori si impegnano a mettere a disposizione del Comitato, secondo le disponibilità ed a titolo gratuito, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi.

Art. 6 - Organi

Sono organi del Comitato: l'Assemblea, il Consiglio, il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente del Consiglio ed il Collegio dei Revisori. I componenti degli organi, ad eccezione del Collegio dei Revisori, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Art. 7 – L'Assemblea del Comitato

L'Assemblea è costituita dai rappresentanti legali di ciascun promotore o da un loro delegato.

L'assemblea:

- a) Approva il programma generale dell'Ostensione
- b) Definisce il piano di finanziamento
- c) Approva il conto consuntivo e il rendiconto finale
- d) Nomina il Direttore Generale
- e) Approva eventuali nuove iniziative.
- f) Approva eventuali modifiche del presente statuto

g) Delibera lo scioglimento del Comitato e nomina i liquidatori.

Il presidente dell'Assemblea è l'Arcivescovo di Torino.

Nella sua prima riunione l'Assemblea approva il programma generale, il piano finanziario, nomina il Direttore Generale e prende atto della designazione del Direttore della Comunicazione.

L'Assemblea si riunisce per approvare eventuali modifiche al programma e al piano finanziario, o ogni qualvolta si rende necessario riunire tutti i promotori. Le sedute sono valide con la presenza dei due terzi dei membri e le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Art. 8 – Il Consiglio del Comitato

Il Consiglio è composto da dieci membri: Presidente, Vice Presidente e un rappresentante designato da ciascuno degli otto enti promotori.

Art. 9 – Presidente del Consiglio del Comitato

Presidente del Consiglio del Comitato è il Vicesindaco della Città di Torino.

Al Presidente compete la legale rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio,

Art. 10 - Vice Presidente del Consiglio del Comitato

E' Vice Presidente del Consiglio del Comitato il rappresentante dell'Arcivescovo di Torino da questi indicato.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

Art. 11 - Funzioni del Consiglio

Il Consiglio è dotato di tutti i più ampi poteri e facoltà per la gestione delle attività del Comitato secondo gli orientamenti deliberati dall'Assemblea.

Il Consiglio tra l'altro:

- a) formula e approva il piano delle attività, assume i provvedimenti per la sua realizzazione e valuta i risultati delle iniziative svolte;
- b) predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- c) conferisce eventuali deleghe per l'esercizio di singole funzioni o categorie di funzioni e costituisce gruppi di lavoro per attività specifiche;
- d) nomina i componenti dell'Ufficio organizzativo su proposta del Direttore Generale.

Art. 12 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri, mediante comunicazione, inviata almeno tre giorni prima della data stabilita, a mezzo e-mail o telefax.

Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri.

All'inizio di ogni riunione il Consiglio nomina un Segretario, anche al di fuori dei propri componenti, al quale compete redigere il verbale, che dovrà essere controfirmato dal Presidente.

Il Consiglio può dare incarico stabile di Segretario delle riunioni.

Le proposte di deliberazione si intendono approvate se ottengono la maggioranza dei due terzi dei voti dei membri presenti.

Le votazioni sono effettuate con voto palese, verbalmente espresso.

In casi particolari, su richiesta del Presidente o di almeno un quarto dei presenti, talune delibere possono essere assunte con voto segreto.

Art. 13 - Ufficio Organizzativo - Direttore Generale

L'Ufficio Organizzativo è formato dal Direttore Generale e da tecnici ed esperti nelle diverse discipline che potranno essere chiamati a coadiuvarlo.

L'Ufficio Organizzativo ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, di provvedere alla gestione tecnica ed amministrativa delle varie iniziative del Comitato, utilizzando i contributi ed i fondi a disposizione che verranno ripartiti per aree di competenza sulla base del bilancio preventivo approvato e delle eventuali sue successive modifiche.

Il Direttore Generale dirige l'Ufficio Organizzativo e tutte le strutture operative del Comitato, coordina le attività del Comitato e garantisce la corretta esecuzione delle iniziative, secondo le linee indicate dall'Assemblea e le deliberazioni del Consiglio.

Art. 14 – Ufficio Comunicazione

L'ufficio Comunicazione è coordinato dal Direttore della Comunicazione individuato dall'Arcidiocesi di Torino. L'ufficio è composto da personale messo a disposizione dai promotori e distaccato secondo modalità concordate fra Comitato e ciascun promotore.

Art. 15 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre elementi designati dall'Assemblea, la quale provvede altresì alla nomina del Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue funzioni con diritto-dovere di provvedere al controllo della gestione finanziaria, di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e di esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sul conto consuntivo.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio.

Art. 16 - Facoltà di recesso

Ciascun membro del Comitato può recedere da esso in qualunque momento, dandone comunicazione scritta almeno trenta giorni prima al Presidente dell'Assemblea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recedente non ha diritto a rimborso alcuno e resta obbligato all'adempimento degli impegni di contribuzione e di prestazione assunti fino alla data del recesso.

Art. 17 - Esercizio di bilancio

Il periodo di esercizio di bilancio coincide con l'anno solare. Per il primo anno si concluderà il 31 dicembre 2014.

Art. 18 – Scioglimento

Con il compimento dello scopo istitutivo, l'Assemblea del Comitato ne delibererà lo scioglimento e provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone poteri ed eventuali compensi.

L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto secondo le indicazioni che verranno fornite dalla assemblea dei soci.

Art. 19 - Foro competente

Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività del Comitato è di esclusiva competenza del Foro di Torino.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

REPERTORIO NUMERO xxxxxx

ATTO COSTITUTIVO

del "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone 2015" con sede in Torino -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici l'undici febbraio

(11/02/2014)

in Torino, in una sala al primo piano del Palazzo Arcivescovile in via Arcivescovado numero 12 (dodici) avanti a me dottor xxxxxxxxxxx, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, sono comparsi i signori:

- NOSIGLIA S. Ecc. Cesare nato a xxxx il xxxx, domiciliato in Torino, Via Arcivescovado 12,

agente in questo atto nella sua dichiarata qualità di Arcivescovo di Torino in rappresentanza dell'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto denominato:

"ARCIDIOCESI DI TORINO" con sede in Torino (TO), via xxxxxx, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno del primo dicembre 1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 21 del 27 gennaio 1987, già iscritto nel Pubblico Registro delle Persone Giuridiche presso la prefettura di Torino in data 11 luglio 1987 al numero 571, avente il seguente numero di Codice Fiscale 97524370018;

avente i poteri per quanto infra, come dichiara garantisce;
- COTA onorevole Roberto nato a xxxxxx il xxxxxx, domiciliato per la carica in Torino, presso il Palazzo della Giunta Regionale del Piemonte in piazza Castello numero xxxx;

agente in questo atto nella sua qualità di Presidente della

"REGIONE PIEMONTE" con sede in Torino (TO), presso il il Palazzo della Giunta Regionale del Piemonte in piazza Castello numero xxxx, avente il seguente numero di Codice Fiscale XXXXXXXX;
avente i poteri per quanto infra in forza della delibera del Consiglio Regionale numero xxxx approvata in data xxxx divenuta immediatamente esecutiva ai sensi di legge che, in copia conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "A" dispensatamene la lettura dai comparenti;
- FASSINO onorevole Piero Franco Rodolfo nato a xxxxxx il xxxxxx, domiciliato per la carica in Torino, presso il Palazzo Municipale in piazza Palazzo di Città numero 1;

agente in questo atto nella sua qualità di Sindaco della

"CITTÀ DI TORINO" con sede in Torino (TO), presso il Palazzo Municipale in piazza Palazzo di Città numero 1, avente il seguente numero di Codice Fiscale 00514490010; avente i poteri per quanto infra in forza della delibera del Consiglio Comunale numero xxxx approvata in data xxxx divenuta immediatamente esecutiva ai sensi di legge che, in copia conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "B" dispensatamene la lettura dai comparenti;

- SAITTA dottor Antonino _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino (TO), via Maria Vittoria numero 12;
agente in questo atto nella sua qualità di Presidente della
"PROVINCIA DI TORINO" con sede in Torino (TO), via Maria Vittoria numero 12, Codice Fiscale 01907990012;
a quanto infra autorizzaro con deliberazione del Consiglio Provinciale numero in data xxxx dichiarata immediatamente eseguibile, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, allego al presente atto sotto la lettera "C";
- MARTOGLIO rev. don Stefano nato a xxxxxx il xxxxx, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino (TO), via Maria Ausiliatrice al numero 32;
agente in questo atto nella sua qualità di Superiore Regionale della
"ISPETTORIA SALESIANA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA" con sede in Torino (TO), via Maria Ausiliatrice numero 32, Codice Fiscale xxxxxxxxxxxx;
a quanto infra autorizzato con comunicazione numero protocollo xxxx in data xxxx, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, allego al presente atto sotto la lettera "D";
- xxxxxx nato a xxxxxxxx il xxxxxxx , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino (TO), via xxxxxxxx numero xxx;
agente in questo atto nella sua qualità di Presidente della
"COMPAGNIA DI SAN PAOLO" con sede in Torino (TO), corso Vittorio Emanuele II numero xxx, Codice Fiscale xxxxxxxxxxxx;
a quanto infra autorizzato con al comunicazione protocollo numero xxxx in data xxxx, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, allego al presente atto sotto la lettera "E";
- xxxxxx nato a xxxxxxxx il xxxxxxx , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino (TO), via xxxxxxxx numero xxx;
agente in questo atto nella sua qualità di Presidente della
"FONDAZIONE CRT" con sede in Torino (TO), via XX Settembre numero xxx, Codice Fiscale xxxxxxxxxxxx;
a quanto infra autorizzato con al comunicazione protocollo numero xxxx in data xxxx, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, allego al presente atto sotto la lettera "F";
- xxxxxx nato a xxxxxxxx il xxxxxxx , domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Torino (TO), piazza San Giovanni numero xxx;
agente in questo atto nella sua qualità di Direttore della

"DIREZIONE REGIONALE XXXXXXX " con sede in Torino (TO), piazza San Giovanni numero xxx, Codice Fiscale xxxxxxxxxxxx;

a quanto infra autorizzato con al comunicazione protocollo numero xxxx in data xxxx, che in copia conforme, omessane la lettura per espressa volontà dei comparenti, allego al presente atto sotto la lettera "G";

cittadini ed Enti italiani dell'identità personale dei quali sono certo, che mi richiedono di far constare con quest'atto di quanto segue:

1. E' costituito il "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone 2015" tra l' "ARCIDIOCESI DI TORINO", la "CITTA' DI TORINO", la "REGIONE PIEMONTE", la "PROVINCIA DI TORINO", la "CIRCOSCRIZIONE SALESIANA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA" rappresentata dell'Oratorio San Francesco di Sales, la "COMPAGNIA DI SAN PAOLO", la "FONDAZIONE CRT" e la "DIREZIONE REGIONALE DEL XXXX"
2. Il Comitato ha sede legale in Torino (TO), presso il Seminario in via XX Settembre 83.
3. Il Comitato non ha scopo di lucro e si propone di promuovere la collaborazione tra l'Arcidiocesi di Torino e i soggetti pubblici e privati in ordine alla solenne Ostensione della Sindone prevista in Torino nei mesi di xxxx e xxxx 2015, nonché il coordinamento, l'organizzazione ed il finanziamento delle attività e delle infrastrutture necessarie.
4. l'Arcidiocesi si avvarrà della collaborazione della Commissione Diocesana per la Sindone per quanto attinente i contenuti da presentare e le iniziative culturali.
5. l'Arcidiocesi è responsabile dell'organizzazione della Segreteria Generale e del volontariato diocesano e dell'allestimento all'interno del Duomo
6. l'Arcidiocesi indica il Direttore Generale e il Direttore dell'Ufficio Stampa.
7. tutti i promotori sostengono, secondo le proprie competenze e nelle forme e nei modi concordati, tutte le attività necessarie alla buona riuscita dell'evento, quali innanzitutto il servizio di prenotazione e di accoglienza, la realizzazione delle strutture e la comunicazione.
8. il Comitato si scioglierà non appena esaurite le finalità e liquidata ogni pendenza nei confronti di terzi, inclusi gli adempimenti fiscali.
9. per raggiungere le finalità indicate, il Comitato si avvarrà di risorse finanziarie fornite dai suoi membri o da terzi purché di comune gradimento. I promotori si impegnano a mettere a disposizione del Comitato, secondo disponibilità a titolo gratuito, per l'organizzazione e la gestione dell'Ostensione, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi.
10. il Comitato è costituito sotto l'osservanza e l'adempimento di tutte le norme che formano oggetto del presente atto costitutivo e dello Statuto che, dopo averne dato lettura ai comparenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono, allego al presente atto sotto la lettera "H" affinché ne formi parte integrante e sostanziale.

11. ai sensi dell'articolo xxx (xxx) dello Statuto, viene attribuita la qualifica di Presidente del Consiglio del Comitato alla signora TISI dottoressa Elide nata a xxxxx il xxxx, domiciliata per la carica in Torino, piazza Palazzo di Città numero 1, quale Vicesindaco pro-tempore della Città di Torino.
12. ai sensi dell'articolo xxx (xxx) dello Statuto, viene attribuita la carica di Vicepresidente del Consiglio del Comitato al signor GOTTARDO don Roberto, domiciliato per la carica a Torino (TO) in via Arcivescovado numero 12, quale rappresentante dell'Arcivescovo
13. ai sensi dell'articolo xxx (xxx) dello Statuto oltre al Presidente e al Vicepresidente, sono membri del Consiglio del Comitato:
 - 1) il signor xxxxxx in rappresentanza dell'Arcidiocesi di Torino
 - 2) il signor LUPANO don Enrico in rappresentanza della Circoscrizione Salesiana Piemonte e Valle d'Aosta
 - 3) il signor xxxxxx in rappresentanza della Regione Piemonte
 - 4) il signor xxxxxx in rappresentanza del Comune di Torino
 - 5) il signor xxxxxx in rappresentanza della Provincia di Torino
 - 6) il signor xxxxxx in rappresentanza della Compagnia di San Paolo
 - 7) il signor xxxxxx in rappresentanza della Fondazione CRT
 - 8) il signor TURETTA dottor xxxx in rappresentanza della Direzione Regionale del Ministero
xxxxxxxxxxxx
14. ai sensi dell'articolo xxxx vengono indicati il signor BARADELLO ingegner Maurizio Direttore Generale del Comitato e il signor BONATTI dottor Marco Direttore della Comunicazione
15. viene dato mandato al Consiglio di individuare i membri del Collegio dei Revisori, possibilmente fra personale degli Enti promotori che accetti la gratuità del servizio.
16. il periodo di esercizio di bilancio coincide con l'anno solare. Per il primo anno si concluderà il 31 dicembre 2014.

Di quanto sopra richiesto io

Notaio ho fatto constare con questo atto, scritto parte da me a mano e parte da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e inchiostro indelebile, che ho letto ai componenti che su mio interpello lo hanno dichiarato conforme loro volontà e con me sottoscritto su ciascun foglio, alle ore xxxxxxxx.

Occupi questo atto xxxx pagine

e xxxxx di due fogli.

NOSIGLIA Mons. CESARE

MARTOGLIO don STEFANO

COTA on. ROBERTO

FASSINO on. PIERO FRANCO RODOLFO

SAITTA dott. ANTONINO

XXXX

XXXX

TURETTA dott. XXXX